

## Un accordo per tutelare le specie ittiche nelle acque italo-svizzere del lago Ceresio

**Pubblicato:** Mercoledì 12 Giugno 2024



Accordo raggiunto per le acque internazionali del lago Ceresio. **Maurizio Tumbiolo**, direttore dell’Autorità di Bacino lacuale Ceresio, Piano e Ghirla, e **Marco Zacchera**, commissario italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca, hanno sottoscritto **un documento che mira a proteggere l’ecosistema del lago Ceresio**, assicurando **un futuro sostenibile per la pesca e le attività ricreative** nelle acque italo-svizzere.

L’accordo, che mira a favorire la riproduzione naturale e la conservazione delle specie ittiche, le ordinarie operazioni di pulizia e dragaggio di darsene e porticcioli e la posa di boe e pontili galleggianti sul lago Ceresio, sarà in vigore nel quinquennio **dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2028**.

«L’accordo rappresenta una compensazione ambientale per le ordinarie operazioni di pulizia e dragaggio di darsene e porticcioli, nonché per la posa di boe e pontili galleggianti sul lago Ceresio – spiega **Maurizio Tumbiolo** – È importante sottolineare che tale operazione ha un duplice aspetto: il ripopolamento delle specie ittiche nel Ceresio e la gestione ordinata e sicura della costa».

La Convenzione Italo-Svizzera per la pesca, richiamata in questo accordo, è stata istituita per **garantire la tutela e la gestione ottimale del patrimonio ittico delle acque italo-svizzere**, contribuendo alla difesa e al miglioramento dell’ambiente acquatico, favorendo lo sviluppo delle categorie operanti nel settore della pesca professionale e consentendo un equilibrato sviluppo delle attività di pesca sportiva.

«Le norme sono chiare in materia: **è vietato smuovere il substrato di fondo ed estirpare o rimuovere la vegetazione acquatica**, salvo l'uso di attrezzi di pesca consentiti e interventi volti a mantenere la navigabilità e la balneazione – conclude Tumbiolo – Questi comportamenti, seppur semplici da rispettare, richiedono un controllo costante, da qui l'importanza della convenzione. In caso di infrazioni, il responsabile potrà richiedere obblighi ittiogenici e interventi compensativi proporzionati ai danni provocati, con la facoltà di costituirsi parte civile nei processi penali per reati ambientali».

**Mariangela Gerletti**

[mariangela.gerletti@varesenews.it](mailto:mariangela.gerletti@varesenews.it)